



# COMUNE DI MARACALAGONIS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 40**

**DEL 30/09/2010**

**OGGETTO:** RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI , VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2010 - ART. 193 DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON D.LGS 18/08/2000 N. 267 - ADOZIONE OPERAZIONI DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE.-

L'anno **duemiladieci** addì **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, a seguito di avviso di convocazione diramata dal Presidente del Consiglio in data 24/09/2010 prot. 12143, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria ed in **prima convocazione**.

Presiede la seduta Elisabetta Montagna nella sua qualità di Presidente del Consiglio e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		presente	assente			presente	assente
1	CORONA Antonella	X		10	PINNA Elisa	X	
2	ARGIOLU Andrea		X	11	PINNA Saverio		X
3	CORONA Andrea	X		12	PUDDU Angelo	X	
4	CORONA Fabio	X		13	PUSCEDDU Egidio	X	
5	DEIANA Efisio	X		14	SANNA Antonio	X	
6	FADDA Mario	X		15	SERRA Agostino	X	
7	GHIRONI Sebastiano		X	16	SERRA Giovanna Maria		X
8	MONTAGNA Elisabetta	X		17	USALA Antonina		X
9	PEDDITZI Pasquale	X		<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>5</b>

Partecipa la **Dr.ssa Maura Biggio** nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Premesso** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Ente Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Giuridico Sociale, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Tecnico, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Vigilanza, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

## IL PRESIDENTE

Introduce il punto posto all'ordine del giorno.

L'Assessore **Peditzi** legge la proposta di deliberazione predisposta dal servizio finanziario. Spiega il contenuto della variazione al bilancio che è costituito da finanziamenti concessi da Enti pubblici, e non conosciuti in fase di predisposizione del bilancio, e di piccoli aggiustamenti di entrate e spese, mentre vengono mantenuti gli equilibri di bilancio e si prende atto del rispetto delle percentuali di attuazione dei programmi previsti in fase di approvazione della Relazione previsionale programmatica.

Il Consigliere **Sanna** chiede notizie sul fondo di svalutazione crediti.

L'Assessore **Peditzi** precisa che il fondo di svalutazione crediti, accantonato per far fronte alle pendenze in atto con la Società partecipata, è stato ridotto nel suo importo sulla base delle informazioni in possesso degli uffici.

Il Consigliere **Sanna** lamenta ancora una volta il problema degli atti, ed osserva come, in prima istanza, lo schema di deliberazione sia stato consegnato solo con alcuni documenti essenziali, mentre solo successivamente sono stati consegnati gli ulteriori documenti esplicativi come Relazioni ecc., costringendo a fare miracoli per studiare la documentazione, che dà un senso all'attività amministrativa, in un giorno.

Con riferimento alle Relazioni predisposte dai Responsabili degli Uffici ritiene che siano fatte solo perché le si deve fare, con la sola eccezione di quella del servizio Giuridico Sociale che ha il merito di far capire con cifre e numeri quali attività siano state portate avanti, mentre al contrario quella del servizio Vigilanza sembra un manuale di polizia municipale, ed invita a sollecitare tale ufficio affinché siano più concreti, indichino numeri, i riferimenti rispetto a determinati parametri, ecc., altrettanto dicasi per il servizio finanziario dove non vengono indicati i numeri dell'attività portata avanti, anche perché non è chiaro chi materialmente li stia facendo gli atti.

A questo punto, dietro specifica richiesta del consigliere Sanna il Segretario Comunale che è anche Responsabile del Servizio Finanziario, precisa che le Determinazioni di competenza del servizio e gli atti di liquidazione vengono fatti direttamente e personalmente dal medesimo, e da altri impiegati del servizio finanziario, e non dalla "segreteria del Sindaco".

Il Consigliere **Sanna** esamina poi il contenuto della Relazione dei Servizi Tecnici e si sofferma sullo stato di attuazione dei programmi, e con l'occasione riferisce che è a conoscenza che vi sono richieste di atti quali dichiarazioni di destinazione urbanistica, giacenti da oltre un anno, con lamentele da parte dei cittadini, dato che è compito dell'ufficio fare il servizio sollecitando se occorre i cittadini a completare la documentazione ecc. Ritiene perciò necessario che prima di pensare alle grandi opere si risolvano gli adempimenti ordinari. Relativamente a quanto relazionato dal servizio Giuridico Sociale in presenza di informazioni e di numeri, dopo aver preso atto della completezza delle informazioni chiede di poter avere ulteriori dati sul servizio asilo nido ed in particolare su quanti frequentano rispetto agli iscritti e quanti pagano, e quanti pagano l'intera tariffa, e chiede che i dati vengano forniti dal Comune e non dall'Associazione Polisolidale, in quanto la conoscenza servirà per fare le dovute valutazioni.

Il Consigliere **Fadda** chiede ed ottiene spiegazioni sui debiti fuori bilancio.

Osserva come in base alle Relazioni fatte dai vari responsabili, alcune molto generiche ed altre più puntuali e con dati precisi di riferimento che consentono di valutare la vera attività dell'ufficio, sembrerebbe che siano raggiunti tutti gli obiettivi o si preveda di raggiungerli entro il 31.12.2010, e ciò si valuterà con il consuntivo.

In merito alla ricognizione degli equilibri di bilancio osserva come si tratti di un assestamento fra entrate e uscite, mentre per altre scelte, come ad esempio l'ulteriore previsione di risorse per l'art. 90, per l'ufficio di staff del Sindaco, dichiara di non dividerle, dato che non divide questo tipo di scelta, e ritiene che non siano stati espletati gli adempimenti necessari in termini di trasparenza, senza peraltro mettere in discussione la scelta. Con l'occasione, con riferimento all'invito rivolto ai Consiglieri per la partecipazione al Convegno A.N.C.I. chiede al Sindaco che venga valutata la possibilità di far partecipare anche un secondo consigliere della minoranza, e magari un altro per la maggioranza, in considerazione dell'importanza dei temi previsti alla luce delle ultime norme, reperendo le necessarie risorse proprio in occasione degli equilibri di bilancio.

Riferendosi poi al contenuto della Delibera e degli allegati evidenzia come sia stato detto poco o nulla sull'urbanistica e sollecita una integrazione in tal senso.

Il Consigliere **Sanna** chiede notizie sui progetti di cui alla legge 162 e sulla gita anziani.

L'Assessore **Fabio Corona** fornisce le informazioni richieste mentre relativamente alla gita anziani precisa che la sta organizzando la Fondazione.

Il Consigliere **Sanna** per dichiarazione di voto, in considerazione del fatto che la variazione riguarda prevalentemente nuove entrate provenienti dalla Regione che potranno essere subito spese, chiede a nome della minoranza che si esprima un voto di astensione.

L'Assessore **Peditzi** dopo aver evidenziato l'esigenza della presenza in aula dei Responsabili di servizio chiede il voto favorevole alla proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 193, del D. Lgs 267/2000 il quale dispone che almeno una volta, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede adotta, contestualmente con la delibera, i provvedimenti e tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione residui;

**RITENUTO** che per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n° 267/2000 è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi relativamente all'esercizio in corso e sugli equilibri della gestione finanziaria;

**VISTI** i prospetti di "Ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmata e verifica degli equilibri" allegati alla presente deliberazione;

**PRESO ATTO** che a seguito del riscontro effettuato si evince che, a differenza delle valutazioni e stime espresse nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel corso dell'esercizio si sono verificate delle esigenze straordinarie di spesa non conoscibili o non definibili con precisione in sede di costruzione del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che si prevede che il risultato potrà chiudersi, in assenza di una manovra di riequilibrio, con un disavanzo di gestione;

**CONSIDERATO** che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 del D. Lgs 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

**RICHIAMATO** l'art. 193, comma 3 nel quale il legislatore definisce le modalità attraverso le quali procedere al finanziamento del riequilibrio, ricorrendo, in particolare, per l'anno in corso e per i due successivi, a tutte le entrate e disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, ed ai proventi derivanti da eventuali alienazioni di beni patrimoniali disponibili;

**RICHIAMATO** l'art. 194, comma 3 con il quale il legislatore, limitatamente ai debiti fuori bilancio, dà facoltà di approvare un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso, da convenire con i creditori;

**RITENUTO** indispensabile adottare le operazioni di riequilibrio analiticamente evidenziabili nella variazione di bilancio riportata nella parte dispositiva della presente deliberazione, e, contestualmente, definire gli indirizzi operativi quali quelli di impegnare la Giunta ad un attento monitoraggio del gettito delle entrate, al contenimento della spesa, tenuto conto della esigenza di completare i programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica senza determinare squilibri di carattere finanziario;

**VISTE** le certificazioni dei Responsabili dei servizi relative a debiti fuori bilancio, tra cui alcuni già comunicati in occasione dell'approvazione del conto consuntivo e già finanziati nel bilancio di previsione 2010;

**DATO ATTO** che, con successivo provvedimento, si provvederà al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del D. Lgs n. 267/2000 fornendo tutte le indicazioni richieste dal richiamato articolo, ma precisando, comunque, che la presente deliberazione tiene conto di essi ai fini della verifica degli equilibri;

**VISTA** la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario che si compone di una parte relativa alla verifica degli equilibri di bilancio e di una seconda costruita sulla base delle indicazioni

fornite dai rispettivi responsabili, riportante lo stato di attuazione dei programmi approvati dal Consiglio Comunale nella Relazione Previsionale e Programmatica;

**SENTITO** quanto emerso nel corso della discussione,

**SENTITO** il Consigliere **Sanna** che per dichiarazione di voto, in considerazione del fatto che la variazione riguarda prevalentemente nuove entrate provenienti dalla Regione che potranno essere subito spese, chiede a nome della minoranza che si esprima un voto di astensione.

**SENTITO** l'Assessore **Peditzi** che, dopo aver evidenziato l'esigenza della presenza in aula dei Responsabili di servizio, chiede il voto favorevole alla proposta di deliberazione.

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**CON VOTI** favorevoli n° 9 e astenuti n° 3 (Fadda , Deiana e Sanna) su 12 consiglieri presenti e votanti, palesemente espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

**DI OTTEMPERARE** agli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 mediante l'approvazione del presente provvedimento, facendo proprie le risultanze dell'indagine condotta sullo stato di realizzazione degli equilibri di bilancio e sulla ricognizione in merito all'attuazione dei programmi contenuti nei prospetti di riepilogo predisposti dal Servizio Finanziario dell'ente ed allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**DI APPORTARE** per quanto detto in premessa al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 le variazioni elencate nei prospetti che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che, a seguito di ciò, permangono gli equilibri generali di Bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000;

**DI PRENDERE ATTO** che, secondo le risultanze contabili, esposte nei predetti prospetti, i parametri per il rispetto del patto di stabilità risulta in linea con i vincoli imposti dalla normativa vigente;

**DI PRENDERE ATTO** altresì, che le proiezioni contabili al termine dell'esercizio 2010 impongono una manovra di spesa modificativa di quella già approvata col Bilancio di Previsione, al fine di mantenere i parametri entro i limiti stabiliti dall'art. 77 bis della Legge 133/2009 per il rispetto del Patto di stabilità;

**DI FORMULARE** i seguenti indirizzi: mantenere nella ulteriore fase conclusiva della gestione l'attuale situazione, attivando il gettito delle entrate e contenendo gli impegni di spesa, tenendo conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario;

**DI ALLEGARE** la presente deliberazione al conto consuntivo per l'esercizio 2010;

Allegati :

1. Dichiarazioni dei Responsabili relative ai debiti fuori bilancio;
2. Prospetti variazione al bilancio;
3. Parere dell'Organo di Revisione.

**CON SEPARATA VOTAZIONE** palesemente espressa per alzata di mano

## **UNANIME DELIBERA**

- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Elisabetta Montagna

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Maura Biggio

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267**  
**Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso il parere al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Maracalagonis, li 24/09/2010 <b>Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario</b> <b>F.to Maura Biggio</b>
---	---

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Maracalagonis, li 24/09/2010 <b>Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario</b> <b>F.to Maura Biggio</b>
---	---

**Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge Regionale 13.12.1994 n. 38 e ss.mm.**

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 08/10/2010 all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi (n. 66 del registro) e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot. n. 13449 del 08/10/2010)

Maracalagonis, li 08/10/2010

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Maura Biggio**

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.**

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;

decorsi 10 giorni dal ricevimento di chiarimenti ed elementi istruttori con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
per \_\_\_\_\_ i \_\_\_\_\_ seguenti \_\_\_\_\_ motivi

Maracalagonis, li 08/10/2010

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Maura Biggio**